

Pirelli. Oggi si alza il velo sul piano
Il titolo balza del 3,2% in Borsa **Pag. 30**

Industria. Effetto ricoperture: il titolo della Bicocca avanza del 3,2%

Pirelli si scalda in Borsa in attesa del nuovo piano

IL CONFRONTO

1.302 milioni

La capitalizzazione Pirelli

Il titolo del gruppo ha registrato da inizio anno una flessione dell'8,02%

171 milioni

La capitalizzazione Pirelli Re

Il gruppo attivo nel settore immobiliare non si è mosso in Borsa (-0,74%) dal primo gennaio

0,24 euro

La quotazione Pirelli

Le azioni del gruppo valgono 0,24 euro: ieri hanno registrato un progresso del 3,2% sull'attesa del piano industriale della Bicocca che sarà presentato oggi. Il titolo è stato sospeso due volte per eccesso di rialzo. L'attenzione degli analisti sarà tuttavia concentrata in particolare su Pirelli Re

1.728 milioni

Capitalizzazione Prysmian

La divisione cavi ceduta da Pirelli, vale oggi più della sua ex holding. Il titolo Prysmian ha perso in Borsa il 13,74% da inizio anno

Focus sulla parte immobiliare in un quadro di snellimento

Antonella Olivieri
MILANO

Alta vigilia della presenta-

zione del piano industriale **Pirelli** fa scintille in Borsa. Sospesa per eccesso di rialzo, ha chiuso infine in progresso del 3,2% a 0,24 euro, lasciando il rosso al resto del listino. Ma la spiegazione più plausibile per l'improvviso balzo è che si tratti di ricoperture in vista dell'annuncio di oggi sul piano, che è stato esaminato ieri dai consigli della capogruppo e di **Pirelli Re**. Piano che, secondo le aspettative di mercato, non dovrebbe comprendere operazioni straordinarie, bensì in sostanza focalizzarsi su una concreta ristrutturazione, più rispondente ai tempi che corrono.

Nessun volo pindarico dunque, né revanscismo postumo su **Continental**. Gli analisti escludono che l'azienda tedesca possa essere un target per la Bicocca, dato che, oltretutto, occorrerebbe un aumento di capitale *monstre*. Solo nell'ipotesi in cui si dovesse arrivare a uno spezzatino (si veda l'articolo a fianco), il boccone che il mercato considera più appetibile per Pirelli Tyre, anche perché geograficamente complementare, è la parte dei pneumatici per autocarri che potrebbe valere 600-700 milioni. Ma l'eventualità al momento appare remota.

Vista la crisi del settore auto, anche se il primo equipaggiamento conta meno del 30%, è il momento piuttosto di razionalizzare. Così, gli analisti si aspettano che per esempio i piani di sviluppo in Russia, dove Pirelli Tyre è presente commercialmente, siano destinati a rallentare, quanto meno per quanto riguarda l'espansione produttiva. E probabilmente uno snellimento generale dell'organico è nell'ordine delle cose. Come pure, dopo le ultime dichiarazioni in tal senso del presidente Mar-

co Tronchetti, è data in uscita la residua quota in Telecom.

L'attenzione degli analisti oggi sarà però soprattutto rivolta alla parte immobiliare. Pirelli Re, la cui capitalizzazione di Borsa si è ristretta fino a scendere al di sotto di 180 milioni, fin dalla sua origine ha adottato un modello di business molto complicato, benché arguto, che ha il "difetto" di essere strutturato sulla crescita. Motivo per cui la società sta attraversando una metamorfosi, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione finanziaria e il perimetro di attività. Dopo la divisione facility che è stata ceduta a Manutencoop, anche l'area dei non performing loans è stata messa in vendita. La difficoltà in questo momento è però quella di trovare acquirenti. Sotto il profilo finanziario, Pirelli Re, che nel complesso ha debiti per circa 800 milioni, ha il vantaggio di aver potuto contare sui finanziamenti della capogruppo, ancora in essere per qualcosa in meno di 600 milioni.

È da considerare anche la parte alta della catena societaria, con **Camfin** che allo stato ha un rapporto debt/equity molto stressato. La conseguenza è che per riportarlo in equilibrio Camfin dovrà vendere qualcosa. Sul 40% di Energie investimenti, joint con Gaz de France, Camfin ha in mano una put che nelle stime degli analisti vale circa cento milioni e che, secondo le attese, potrebbe essere realizzata. Oltre al 26,6% di Pirelli e alcuni terreni, la società ha in portafoglio anche il 49% di Pirelli Ambiente (fotovoltaico e gasolio bianco), e il 49% di Pirelli Ecotecnology (filtri), entrambe joint venture con la stessa Pirelli che detiene il restante 51 per cento.

